

## Introduzione Assemblea Cose Nuove – 13/09/2020

### Introduzione

Saluti e ringraziamenti.

L'Assemblea di quest'anno arriva in un momento singolare per molti aspetti.

Innanzitutto, è l'assemblea del **25esimo anniversario di Cose Nuove**, che si compirà esattamente tra un mese. Ci eravamo ripromessi di festeggiarlo con un ritrovo ed una cena assieme, chiamando vecchi e nuovi amici, con le loro famiglie; ma dopo qualche tentativo e un po' di titubanza, abbiamo desistito per non generare ulteriori motivi di preoccupazione nel contesto che stiamo vivendo. Rimane l'intenzione di riprovarci in un futuro sperabilmente prossimo. Perché un "quarto di secolo" è una cifra davvero significativa per un'esperienza umana, soprattutto se vissuta con piacere e con intensità, come in questo caso.

In secondo luogo, nell'assemblea di quest'anno, si procede anche al rinnovo del **Consiglio Direttivo**: a causa di qualche proroga avvenuta in passato, si è alterata la cadenza triennale; su questo dirò qualcosa in conclusione.

Inoltre, è appena il caso di citarlo, stiamo trascorrendo un tempo eccezionale nella storia recente: il verificarsi di una **pandemia**, che ha provocato in tutto il mondo gravissime conseguenze umane e sociali, e ha costretto a rivoluzionare la nostra quotidianità.

Divido allora questa relazione in tre passaggi: le iniziative pre-pandemia, quelle avvenute successivamente, e uno sguardo sul futuro.

### Iniziative pre-pandemia

L'emergenza COVID ha determinato anche uno "schiacciamento" della nostra memoria solo sugli ultimi mesi, per cui pensiamo (o almeno, a me capita di pensare) al "prima" come ad un tempo molto più lontano di quanto sia effettivamente.

Scrivere la relazione di apertura dell'assemblea per me è sempre un utile esercizio proprio di memoria, perché devo riordinare gli avvenimenti e le attività dell'associazione nell'**anno precedente**, per darne conto ai soci e compiere una valutazione del cammino intrapreso.

Ma le attività del 2019 appaiono già lontanissime, come ad esempio la serata sulle elezioni europee, assieme al prof. Pombeni, con gli interventi di Noemi, Nicholas e Lorenzo (20 febbraio); oppure quella che chiamammo "Sei sindaco di Castel Maggiore se...", con il confronto tra i candidati di centrosinistra e centrodestra, avendo declinato l'invito quello del M5S (23 maggio).

Allora conviene già richiamare le iniziative di **quest'anno**. Ma anche il **confronto tra due candidati alle elezioni regionali**, Giuseppe Paruolo e Marta Evangelisti, sembra più remoto di quanto sia davvero, essendosi realizzato 8 mesi fa (10 gennaio 2020). Nessuno conosceva ancora il COVID ed è abbastanza impressionante ripensare a quella serata, in una sala Biagi D'Antona strapiena, soprattutto di giovani, senza mascherine e senza alcun "distanziamento sociale". Voglio ricordare anche, a proposito di quella iniziativa, il ricorso ad un sistema di **sondaggio interattivo con il pubblico**, che richiese un significativo sforzo di approfondimento sui contenuti (le diverse domande a risposta multipla erano fondate su una ricerca documentale non banale) e di tipo tecnico (non sapevamo, alla vigilia, se nella sala potesse funzionare internet, se la gente riuscisse o volesse accedere, ecc.). Impreziosita da una cura anche estetica di particolare qualità, credo che quella modalità abbia trovato molto consenso, specialmente da parte dei coetanei di chi aveva preparato la serata. In un clima piuttosto teso, per la presenza e rumorosità in sala di alcune tifoserie un po' troppo calde, si è comunque realizzato, anche grazie alle capacità del moderatore, un apprezzabile esempio di come ci si possa confrontare politicamente, sui contenuti, senza trascendere in risse verbali ed offese reciproche, come si rileva più comunemente oggi, sui diversi media.

### **Iniziative durante la pandemia**

Poco dopo le elezioni regionali è invece scoppiata l'epidemia, poi denominata "pandemia". Ecco, da qui in poi credo che i nostri ricordi siano molto più accesi, perché si è trattato di un evento così eccezionale che per diverse settimane, se non mesi, non c'era pagina di quotidiano, dalla prima, alla cronaca, all'economia, allo sport, ecc., che non parlasse di questo.

Oltre a "schacciare" la dimensione temporale, penso che questa situazione abbia anche compresso fortemente l'elaborazione di un pensiero politico che andasse al di là dell'emergenza. Non che prima il dibattito fosse particolarmente effervescente... Ma di fatto la scena è stata occupata quasi completamente da chi ha dovuto gestire l'emergenza (Governo, ma anche Presidenti di Regione, oppure i vertici dell'Unione Europea occupati a discutere su quando e come elargire un fondo dedicato alla ripresa dei Paesi più colpiti). Una conseguenza è stata che il tema **immigrazione**, ad esempio, è stato molto ridimensionato, nonostante prima del COVID sembrasse il vero problema nazionale; stranamente, a questa "distrazione" si è accompagnata una diminuzione del consenso verso la Lega, secondo tutti i sondaggi. Solo recentemente si è tornato a puntare i riflettori sulle navi di migranti in arrivo,

paventando un aumento dei contagi causati da questi nuovi untori, come se non fossimo stati capaci di infettarci efficacemente già da soli.

Molti commentatori hanno scritto che in queste condizioni, non ci sono alternative al Governo in carica. Non sembra in ogni caso che i partiti della maggioranza riescano a capitalizzare questa condizione potenzialmente vantaggiosa; nonostante un oggettivo successo ottenuto nel reclamare dall'Europa un'attenzione particolare per favorire una ripresa economica, ed alcune iniziative positive per far fronte all'emergenza, non si osservano strategie di lungo respiro ed una chiarezza di obiettivi. Rimangono molto problematiche alcune rigidità ideologiche, che dividono PD e M5S. L'opposizione, d'altro canto, sfrutta abilmente queste divisioni ed alcune fragilità evidenti in esponenti del Governo, e senza proporre praticamente nulla rimane avvantaggiata nel consenso popolare. Vedremo se le imminenti **elezioni regionali** determineranno ulteriori scossoni o un consolidamento della maggioranza.

In questo periodo le attività dell'Associazione non si sono fermate. Abbiamo imparato, come tutti, a incontrarci su piattaforme online (ma il vantaggio di avere dei tecnici di provata competenza ci ha avvantaggiato) ed abbiamo dibattuto molto su come agire in quei mesi di clausura forzata.

Degna di nota, a mio parere, una serata passata a conversare con due esponenti del movimento delle "**Sardine**", Roberto Morotti e Andrea Garreffa (26 marzo 2020), su possibili interazioni con la nostra Associazione. Moltissimi osservatori politici hanno considerato quel movimento il vero valore aggiunto che ha consentito al centrosinistra di contrastare l'ascesa della Lega, che pareva inarrestabile anche nella nostra Regione. Anche a molti di noi è sembrato che il loro slancio ideale, la formidabile capacità di coinvolgimento e di convocazione, lo stile non rabbioso ma determinato, abbiano rappresentato una vera novità nello scenario sociale italiano. Il contatto con loro è andato avanti anche successivamente, fino alla "pausa di riposo e riflessione", annunciata dal famoso messaggio di Mattia Santori del 26 maggio scorso.

Tuttavia, un'iniziativa concepita da alcuni nostri giovani, e poi condivisa non solo con le Sardine, ma anche con il Comune di Castel Maggiore, che ha voluto patrocinarla, è stata quella di mettersi a disposizione, telefonicamente, durante il periodo del lockdown, per scambiare due chiacchiere con chi avesse semplicemente cercato compagnia (ovviamente non assistenza psicologica). Al di là dei riscontri avuti, ritengo che l'intento sia stato davvero molto

apprezzabile, trattandosi forse della prima iniziativa sociale sul territorio da parte della nostra Associazione, che può ispirarci anche per il futuro.

La discussione al nostro interno, in una sorta di Consiglio Direttivo allargato a quanti si erano più adoperati per le ultime attività associative, è poi continuata per molte settimane. Si è pensato che sarebbe stato fondamentale cercare di capire le cause della crisi che stavamo (e stiamo ancora) attraversando, cercando di trarre vantaggio dalle lezioni apprese.

Siamo perciò arrivati al passato recente e a quegli incontri in teleconferenza che abbiamo racchiuso sotto il titolo generale “**Capire il presente, immaginare il futuro**”.

Li ricordo qui brevemente:

- “La tutela della salute, un diritto fondamentale: il servizio sanitario alla prova”, con Melissa Zanardi e Giuseppe Paruolo, moderato da Noemi (28 maggio 2020);
- “Ambiente di vita. Insegnamenti ecologici di una pandemia”, con Vincenzo Balzani e Gianluigi De Gennaro, moderato da Luca (18 giugno 2020);
- “Il 2020 e la pandemia: parentesi o svolta per l’economia?”, con Giorgio Prodi e Luciano Sita, moderato da Gianluca Mingozzi (25 giugno 2020);
- “Prendersi cura della democrazia: una libertà da imparare”, con Paolo Graziano e don Matteo Prodi (3 luglio 2020)

Ognuno di questi incontri ha richiesto un significativo impegno di elaborazione dei contenuti, di preparazione del contesto e di alcune domande da porre agli ospiti; ma anche un certo sforzo tecnico, senza il quale non saremmo riusciti ad andare in diretta su YouTube ed essere visualizzati da diverse centinaia di persone (sicuramente un pubblico molto superiore rispetto a quello che potevamo avere nei nostri incontri “in presenza”).

Il risultato, al di là di questo aspetto numerico, è stato a mio parere quello di un enorme arricchimento di idee, di conoscenze, di relazioni.

Penso che si sia creato, sul nostro territorio ma forse anche altrove, una certa **aspettativa nei confronti della nostra Associazione**, specialmente in prossimità di appuntamenti elettorali. Quando ho ricevuto, nelle settimane scorse, da diverse parti la domanda se avessimo in mente di organizzare qualcosa per il referendum costituzionale di domenica prossima, mi sono reso conto che forse non ci sono molte esperienze analoghe né a Castel Maggiore, né più a largo raggio, che svolgono questo servizio.

Abbiamo allora cominciato a ragionare su un incontro informativo sul referendum. Una volta concordato il “format”, abbiamo lavorato freneticamente alla ricerca di due relatori, che

potessero sostenere le ragioni del SI e del NO. Incredibilmente, grazie alla costanza di Lorenzo, in particolare, siamo arrivati ad ottenere la disponibilità di due ex Presidenti della Corte Costituzionale, Valerio Onida e Giovanni Maria Flick e siamo tutti curiosi di vedere che cosa uscirà da questo confronto, domani sera.

### **Uno sguardo sul futuro**

Oltre a tutte queste iniziative, abbiamo chiesto anche di entrare a far parte delle consulte comunali, consegnando in Comune una domanda che è stata accolta e protocollata.

Per la Consulta culturale, abbiamo proposto Maria Vittoria Cassanelli (supplente: Luca Vignoli); per quella sulla Sostenibilità Ambientale, Riccardo Diolaiti (supplente: Giuseppe Passarini); per quella Giovanile, Matteo Frezzotti (supplente: Emanuele Eusepi); per quella del Capoluogo, Luca Vignoli (supplente io).

Purtroppo ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna convocazione. Non abbiamo capito se le consulte devono ancora cominciare a funzionare (magari a causa di un prolungato lockdown), oppure se non è stata recepita la nostra domanda di partecipazione.

Ma questo è per dire che non vogliamo essere indifferenti a ciò che avviene sul nostro territorio, perché è l'ambito più prossimo di una possibile azione politica. Tuttavia, non solo le tematiche che stiamo affrontando, ma anche i contatti che sono stati attivati vanno senz'altro al di là dei confini comunali.

Credo che questo debba interrogarci, e farci domandare se il **nostro obiettivo a breve-medio termine** si possa focalizzare su un piano locale, oppure possa avere obiettivi più ampi. Se debba mantenere un profilo formativo, volto a favorire la partecipazione alla vita politica dei cittadini, oppure se debba prefiggersi un'azione più diretta e concreta nei vari ambiti di impegno civile.

Aggiungo anche che stanno arrivando inviti ad interagire con altre realtà, soprattutto per incontrare il mondo giovanile; il che vuol dire, credo, che **l'impegno dei giovani di Cose Nuove** ha accreditato la nostra Associazione come un ambito nel quale anche i loro coetanei possano interessarsi ed impegnarsi in prima persona su temi politici e sociali.

Per questo sento una profonda gratitudine verso tutti coloro che si sono adoperati con straordinaria generosità e dispendio di tempo ed energie a lavorare per questa Associazione: da chi ha collaborato alle discussioni preparatorie, a chi ha preso contatti con le istituzioni, con altri movimenti, con i relatori, a chi ha messo in piedi i dispositivi tecnici per realizzare

le varie iniziative, a chi ha disegnato gli splendidi volantini, a chi è intervenuto come relatore o come moderatore, a chi ha invitato gente, a chi in generale ha partecipato come spettatore attento.

Penso che l'affiatamento, la capacità di assumersi delle responsabilità e la voglia di fare sia un tratto caratterizzante di questa esperienza, che credo si possa riconoscere anche dall'esterno. E traendo le logiche conseguenze da tutto questo, ho pensato che fosse opportuno proporre all'Assemblea di **allargare il più possibile il Consiglio Direttivo, fino al massimo di 9 soci** come previsto dal nostro Statuto, per i prossimi 3 anni, per formalizzare un lavoro che sta già avvenendo grazie ad un ampio coinvolgimento di diverse persone giovani.

Questi sono dunque i soci che hanno dato la loro disponibilità per il nuovo **Consiglio Direttivo**:

Carlo Salvatori, Emanuele Eusepi, Giuseppe Passarini, Luca Vignoli, Matteo Frezzotti, oltre a Noemi Bazzanini, Sandra Fustini, Stefano Borsari, e il sottoscritto.

Se verrà approvato, ne deriverà un Consiglio composto in maggioranza da persone più giovani della stessa "Cose Nuove". Il che credo che sia interessante, e che salvaguardi anche il senso del nome della nostra Associazione.

**Collegio dei probiviri:** Claudio Bazzanini, Luca Prodi, Maura Guerrini (proba mulier)